

21 maggio 2016 23:37

ITALIA: Eutanasia. Volatilizzata la proposta di legge

"Se vuoi decidere sulla mia vita, prenditi pure la mia malattia'. Nel dicembre 2014 cominciava così la mia battaglia da malato di Sla per una legge che regolamenti il fine vita. Il 13 gennaio scorso finalmente il Parlamento ha calendarizzato la legge sul fine vita, erroneamente chiamata eutanasia. Ma sappiamo che il diavolo si nasconde nei dettagli: si sono create due commissioni, una presso gli Affari sociali, per preparare una proposta di legge sul Dat, il Testamento biologico, l'altra presso la Commissione Giustizia per una legge sull'Eutanasia legale". E' quanto scrive in una lettera aperta Max Fanelli, il malato di Sla di Senigallia, denunciando che la commissione sull'eutanasia, al contrario dell'altra, "dopo il primo incontro del 5 marzo, si é volatilizzata. Si può dedurre che l'opposizione conservatrice sta ottenendo la meglio, nonostante la comunità scientifica e la maggioranza del popolo con moltissimi politici e associazioni richiedano che venga approvata". A titolo "puramente esplicativo - continua Fanelli - descrivo sinteticamente il mio stato: la Sla ha distrutto tutti i miei nervi motori, della respirazione e deglutizione. Poi ha bloccato la muscolatura necessaria alla digestione e ai bisogni corporali. Da una settimana inoltre una nuova patologia nervosa ha trasformato il mio corpo in un braciere ardente". "L'indifferenza, il pressapochismo e l'arretratezza culturale - conclude - abbandonano noi malati terminali a morire tra atroci sofferenze come nelle più atroci torture, purché sia a norma di legge. Mi chiedo quale sia il valore della giustizia sociale che i nostri legislatori riservano al popolo italiano".